

Reguzzoni: "Lega, nessun rinnovamento in queste liste "

Data : 22 gennaio 2013

La bordata di Marco Reguzzoni alla Lega arriva in giornata. Prima però, una premessa. La lista elettorale del collegio alla camera e di quello al senato non ha sfornato varesini nelle prime posizioni, tranne Giancarlo Giorgetti e Umberto Bossi. Il deputato uscente Marco Reguzzoni, che non si candiderà, è stupito e amareggiato:

"Ha ragione Zaia, parlare di bossiani e maroniani e' antistorico, ma queste candidature mi hanno proprio deluso. Mi aspettavo rinnovamento e meritocrazia, 'mai piu' a Roma' come promesso al congresso, invece il contrario, anzi sembrano liste fatte per perdere".

Marco Reguzzoni è deputato ed ex capogruppo alla Camera della Lega; aveva già annunciato da qualche settimana di non ricandidarsi.

"Difficile - prosegue - contrastare chi dice che Salvini abbia candidato i suoi amici: così facendo si favorisce chi vuole dividere il movimento, vanificando gli sforzi di chi, come me e Bossi, a costo di sacrifici personali, cerca di tenerlo unito". "Ad esempio - dice Reguzzoni a proposito delle liste - tra i 14/15 candidati eleggibili alla Camera in Lombardia non c'è una sola donna. E neppure un sindaco, né un presidente di Provincia, ma tutti professionisti del Parlamento o del partito.

Non un imprenditore, un commerciante, un artigiano, un libero professionista, un operaio. Addirittura più della metà non ha mai avuto alcuna esperienza lavorativa se non in enti pubblici o nella Lega e, 'casualmente', ha la stessa età di Salvini".

Secondo l'ex presidente della Provincia di Varese, la Lega deve "far tesoro non solo a parole degli insegnamenti di Miglio, secondo cui 'fra i mali di cui soffre l'Italia c'è senza dubbio l'eccesso di professionismo della politica', altrimenti non meravigliamoci se i voti calano e la gente scappa"